

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0503

Lunedì 28.08.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AGLI UFFICIALI DEL 31° STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE ITALIANA**
- ◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CONGRESSO DELLA CONFERENZA MONDIALE DEGLI ISTITUTI SECOLARI**
- ◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE AL SUO INVIATO SPECIALE ALLE CELEBRAZIONI DEL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE DELL'ARGENTINA (CÓRDOBA, 8-10 SETTEMBRE 2000)**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo:

Ufficiali del 31° Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana;

Partecipanti al Congresso della Conferenza Mondiale degli Istituti Secolari.

[01745-01.02]

UDIENZA AGLI UFFICIALI DEL 31° STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE ITALIANA

Pubblichiamo di seguito le parole rivolte da Giovanni Paolo II agli Ufficiali del 31° Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana, ricevuti in Udienza alle 11.30 di questa mattina nella Sala del Concistoro del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo:

• SALUTO DEL SANTO PADRE

Signori Ufficiali e Sottufficiali!

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Colgo volentieri l'occasione di questo annuale incontro per esprimere la mia riconoscenza a voi, gentili Membri del Trentunesimo Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana, che, con competenza e generosità, mi accompagnate là dove mi conduce il mio ministero pastorale. Con grande gioia vi saluto. La vostra presenza mi ricorda le tante trasferte in elicottero o in aereo effettuate grazie alla vostra gentile disponibilità. Ricordo una delle più recenti, quella a Tor Vergata, che mi ha permesso di ammirare dall'alto l'indimenticabile spettacolo dei giovani partecipanti alla conclusione della quindicesima Giornata Mondiale della Gioventù.

Mi sono ben note, altresì, la responsabilità e la generosità che animano il servizio che voi svolgete con alta preparazione tecnica e professionale. Auspico di cuore che i valori umani e cristiani continuino ad essere la fonte ispiratrice di ogni vostra attività e prego il Signore perché mai venga meno tra voi la solidarietà e la tensione verso obiettivi sempre più nobili.

Per tutto ciò, seguendo una consolidata tradizione, sono lieto di conferire, in questa circostanza, speciali distinzioni e onorificenze pontificie ad alcuni di voi. È questo un modo tangibile per dimostrare la costante gratitudine, mia e della Sede Apostolica, per l'esemplare disponibilità con cui voi cooperare al ministero apostolico del Successore di Pietro. È pure un segno di affettuoso apprezzamento per l'intero Trentunesimo Stormo.

2. La Comunità cristiana, inondata dalla grazia dell'Anno Santo, è chiamata a vivere con fervore lo straordinario dono giubilare per cooperare al consolidamento della nuova civiltà dell'Amore. Essa tiene fisso lo sguardo su Cristo per incontrarlo personalmente, consapevole di doversi impegnare a realizzare ogni giorno gesti di perdono e di amore fraterno.

Quest'invito è per tutti e formulo voti che ciascuno di voi possa accoglierlo con convinta adesione nella vita personale, in famiglia e nel lavoro.

La Vergine Lauretana, Patrona dell'Aeronautica Militare, vegli sulla vostra non facile attività e vi accompagni in cielo ed in terra; custodisca i vostri propositi e vi aiuti a mantenervi ogni giorno appassionati servitori del bene comune.

Con tali sentimenti, mentre invoco su di voi e sulle vostre famiglie la protezione divina, con affetto vi imparto una speciale Benedizione Apostolica.

[01749-01.01] [Testo originale: Italiano]

UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CONGRESSO DELLA CONFERENZA MONDIALE DEGLI ISTITUTI SECOLARI

Alle ore 12 di oggi, nel Cortile del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Congresso della Conferenza Mondiale degli Istituti Secolari, ed ha rivolto loro il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Sono lieto di accogliervi in occasione del vostro Congresso, che dalla celebrazione giubilare in atto riceve un orientamento e uno stimolo particolare. Vi saluto tutti con viva cordialità, rivolgendo un particolare pensiero al Cardinale Eduardo Martínez Somalo, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, che ha interpretato con calore i vostri sentimenti.

Nell'anno del Grande Giubileo la Chiesa invita tutti i laici, ma con un titolo particolare i membri degli Istituti Secolari, all'impegno di animazione evangelica e di testimonianza cristiana all'interno delle realtà secolari. Come ebbi a dire in occasione del nostro incontro per il cinquantesimo anniversario della *Provida Mater Ecclesia*, voi siete per vocazione e per missione al punto d'incrocio tra l'iniziativa di Dio e l'attesa della creazione: l'iniziativa di Dio, che portate al mondo attraverso l'amore e l'intima unione con Cristo; l'attesa della creazione, che condividete nella condizione quotidiana e secolare dei vostri simili (cfr *Insegnamenti di Giovanni Paolo II* vol. XX/1, 1997, n. 5, p. 232). Per questo, come consacrati secolari, dovete vivere con consapevolezza operosa le realtà del vostro tempo, perché la sequela di Cristo, che dà significato alla vostra vita, vi impegna seriamente nei confronti di quel mondo che siete chiamati a trasformare secondo il progetto di Dio.

2. Il vostro Congresso Mondiale concentra l'attenzione sul tema della formazione dei membri degli Istituti Secolari. Occorre che essi siano sempre in grado di discernere la volontà di Dio e le vie della nuova evangelizzazione in ogni "oggi" della storia, nella complessità e mutevolezza dei segni dei tempi.

Nell'Esortazione Apostolica *Christifideles laici* ho dedicato ampio spazio al tema della formazione dei cristiani nelle loro responsabilità storiche e secolari, come anche nella loro diretta collaborazione all'edificazione della comunità cristiana; ed ho indicato le fonti indispensabili di tale formazione: "l'ascolto pronto e docile della parola di Dio e della Chiesa, la preghiera filiale e costante, il riferimento a una saggia e amorevole guida spirituale, la lettura nella fede dei doni e dei talenti ricevuti e nello stesso tempo delle diverse situazioni sociali e storiche entro cui si è inseriti" (n. 59).

La formazione riguarda quindi in modo globale tutta la vita del consacrato. Essa si nutre anche delle analisi e delle riflessioni degli esperti di sociologia e delle altre scienze umane, ma non può trascurare, come suo centro vitale e come criterio per la valutazione cristiana dei fenomeni storici, la dimensione spirituale, teologica e sapienziale della vita di fede, che fornisce le chiavi ultime e decisive per la lettura dell'odierna condizione umana e per la scelta delle priorità e degli stili di un'autentica testimonianza.

Lo sguardo che noi rivolgiamo alle realtà del mondo contemporaneo, sguardo che vorremmo sempre carico della compassione e della misericordia insegnataci da nostro Signore Gesù Cristo, non si ferma a individuare errori e pericoli. Certo, non può trascurare di notare anche gli aspetti negativi e problematici, ma si rivolge subito a individuare vie di speranza e ad indicare prospettive di fervido impegno per la promozione integrale della persona, per la sua liberazione e la pienezza della sua felicità.

3. Nel cuore di un mondo che cambia, nel quale persistono e si aggravano ingiustizie e sofferenze inaudite, voi siete chiamati ad una lettura cristiana dei fatti e dei fenomeni storici e culturali. In particolare, dovete essere portatori di luce e di speranza nella società di oggi. Non lasciatevi ingannare da ingenui ottimismo, ma restate fedeli testimoni di un Dio che certamente ama questa umanità e le offre la grazia necessaria perché possa lavorare efficacemente alla costruzione di un mondo migliore, più giusto e più rispettoso della dignità di ogni essere umano. La sfida, che la cultura contemporanea rivolge alla fede, sembra proprio questa: abbandonare la

facile inclinazione a dipingere scenari bui e negativi, per tracciare percorsi possibili, non illusori, di redenzione, di liberazione e di speranza.

La vostra esperienza di consacrati nella condizione secolare vi mostra che non ci si deve attendere l'avvento di un mondo migliore solo dalle scelte che calano dall'alto delle grandi responsabilità e delle grandi istituzioni. La grazia del Signore, capace di salvare e di redimere anche questa epoca della storia, nasce e cresce nei cuori dei credenti. Essi accolgono, assecondano e favoriscono l'iniziativa di Dio nella storia e la fanno crescere dal basso e dall'interno delle semplici vite umane che diventano così le vere portatrici del cambiamento e della salvezza. Basta pensare all'azione esercitata in questo senso dall'innumerabile schiera di santi e sante, anche di quelli non ufficialmente dichiarati tali dalla Chiesa, che hanno segnato profondamente l'epoca in cui sono vissuti, portando ad essa dei valori e delle energie di bene la cui importanza sfugge agli strumenti dell'analisi sociale, ma è ben visibile agli occhi di Dio e alla pensosa riflessione dei credenti.

4. La formazione al discernimento non può trascurare il fondamento di ogni progetto umano che è e rimane Gesù Cristo. La missione degli Istituti Secolari è di "immettere nella società le energie nuove del Regno di Cristo cercando di trasfigurare il mondo dal di dentro con la forza delle Beatitudini" (*Vita consecrata*, 10). La fede dei discepoli diventa in questo modo anima del mondo, secondo la felice immagine della lettera "A Diogneto", e produce un rinnovamento culturale e sociale che va messo a disposizione dell'umanità. Quanto più l'umanità si trova lontana ed estranea rispetto al messaggio evangelico, tanto più dovrà risuonare forte e persuasivo l'annuncio della verità di Cristo e dell'uomo redento in Lui.

Certo, si dovrà fare sempre attenzione alle modalità di questo annuncio, perché l'umanità non lo avverta come invadenza e imposizione da parte dei credenti. Al contrario, sarà nostro compito far sì che appaia sempre più chiaro che la Chiesa, portatrice della missione di Cristo, si prende cura dell'uomo con amore. E lo fa non per l'umanità in astratto, ma per questo uomo concreto e storico, nella convinzione che "questo uomo è la prima via che la Chiesa deve percorrere nel compimento della sua missione... la via tracciata da Cristo stesso, via che immutabilmente passa attraverso il mistero dell'Incarnazione e della Redenzione" (*Redemptor hominis*, 14; cfr *Centesimus annus*, 53).

5. La vostra formazione iniziale e permanente, cari responsabili e membri degli Istituti Secolari, va nutrita da queste certezze. Essa produrrà frutti abbondanti nella misura in cui continuerà ad attingere all'inesauribile tesoro della Rivelazione, letto e proclamato con sapienza e amore dalla Chiesa.

A Maria, Stella dell'evangelizzazione, che della Chiesa è icona ineguagliabile, affido il vostro cammino per le strade del mondo. Sia accanto a voi e la sua intercessione renda fecondi i lavori del vostro Congresso e doni fervore e rinnovato slancio apostolico alle Istituzioni che voi qui rappresentate, affinché l'evento giubilare segni l'inizio di una nuova Pentecoste e di un profondo rinnovamento interiore.

Con questi voti a tutti imparto, quale pegno di costante affetto, l'Apostolica Benedizione.

[01748-01.01] [Testo originale: Italiano]

LETTERA DEL SANTO PADRE AL SUO INVIATO SPECIALE ALLE CELEBRAZIONI DEL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE DELL'ARGENTINA (CÓRDOBA, 8-10 SETTEMBRE 2000)

Il Santo Padre ha nominato in data 13 maggio 2000 (cfr. Bollettino N.300) l'Em.mo Card. Rosalio José Castillo Lara, Presidente emerito della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, suo Inviato Speciale al Congresso Eucaristico Nazionale dell'Argentina, in programma a Córdoba nei giorni 8-10 settembre prossimo.

Il Cardinale Castillo Lara sarà accompagnato da una Missione composta da:

Rev. Sac. Angel Giaccaglia, del clero diocesano di Córdoba;

Rev. Sac. Alberto Mir, del clero diocesano di Córdoba;

Rev. Sac. Raúl Biord Castillo, S.D.B., Rettore dell'Istituto Universitario Salesiano *Padre Isaías Ojeda*, in Venezuela.

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre ha inviato al suo Inviato Speciale:

• **LETTERA DEL SANTO PADRE**

Venerabili Fratri Nostro

ROSALIO J. S.R.E. Card. CASTILLO LARA

Praesidi emerito Pontificiae Commissionis

pro Civitate Vaticana

Ecclesiae traditio ubique terrarum congruentem tribuere consuevit honorem Christo Iesu, sub panis vinique speciebus recondito, unde hoc sacro convivio non tantum christifidelium vita nutriatur, verum etiam cuiusque christianae familiae vinculum roboretur et significetur.

Saluberrimo quidem de consilio novimus Sacros Argentinae Praesules, simul cum universo suo populo, ad maius momentum Magno universae Ecclesiae Iubilaeo tribuendum, Congressum Eucharisticum Nationalem apparatus esse, hac inspiratos sententia: "*Obviam Christo: heri, hodie, semper... Cognoscimus Eum in fractione Panis!*". Cupimus et Nos ut hae pietatis testificationes confirmetur omniumque fides concitetur, quo latius pleniusque hodierni homines spiritali fruantur salute et ipsi hoc divino de Sacramento uberrimos capiant fructus.

Itaque quo celebratio haec clarius peragatur et magnificentius, eminentem virum mittere statuimus, qui personam Nostram tueatur Nostramque simul mentem ostendat. Ad te autem, Venerabilis Frater Noster, cogitationem Nostram admovimus, qui aptissimus dignusque visus es ad ministerium hoc sustinendum et efficaciter explendum, cum sollertem actuositatem tuam Ipsi et officia prope Nos laudabiliter explicata probe noverimus. Ideo te ***Missum Extraordinarium*** constituimus ad hunc Congressum Eucharisticum, qui in Argentina, nominatim Cordubae, hoc anno habebitur inter dies VIII et X mensis Septembris.

Ut autem ex hoc Congressu copiosissimi unitatis et pacis fructus percipiantur, Deum plurima prece obtestamur; et dum haec cogitata Nostra tecum amanter communicamus, volumus ut haec verba Nostra transmittenda studeas et cohortationem ad Eucharistiae vehementiorem cultum itemque omnibus participibus benevolentiam Nostram significes.

Benedictionem tandem Apostolicam, superni iuvaminis nuntiam et felicioris aevi pignus, cunctis impertimus Congressui adstantibus, sacris Praesulibus, presbyteris et religiosis, laicis ipsis fidelibus, quos omnes benignissime quoque in Domino consalutamus.

Ex Aedibus Vaticanis, die V mensis Augusti, anno MM, Pontificatus Nostri vicesimo secundo.

IOANNES PAULUS II

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI BACOLOD (FILIPPINE)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Bacolod (Filippine), presentata da S.E. Mons. Camilo D. Gregorio, in conformità al canone 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

[01746-01.01]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **giovedì 31 agosto 2000**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **Conferenza Stampa di presentazione del Giubileo delle Università** e degli eventi collaterali (Incontro mondiale dei Rettori; Incontro mondiale dei Dirigenti amministrativi; Incontro mondiale dei cappellani; Forum mondiale degli studenti universitari) che si svolgeranno dal **3 al 10 settembre 2000**.

Interverranno:

S.E. Mons. Giuseppe Pittau, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica;

S.E. Mons. Crescenzo Sepe, Segretario Generale del Comitato del Grande Giubileo dell'Anno 2000;

Prof. Giuseppe D'Ascenzo, Rettore dell'Università "La Sapienza" di Roma;

Mons. Vincenzo Zani, Direttore dell'Ufficio CEI per l'Università;

Dott. Antonio Cicchetti, Presidente del Comitato organizzatore del Giubileo dei docenti universitari.

[01750-01.01]
